



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 data 08 giugno 2021

OGGETTO: COMUNICAZIONI ART.69 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di giugno, alle ore 20.10 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. MARLETTA	Floriana Rita		X
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. CICIULLA	Ivan	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. MARCHESE	Davide	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe		X	12. CRISCI	Rino	X	
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. COMMENDATORE	Maurizio		X
6. CUNSOLO	Maria	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore	X	
7. GALATA'	Gabriele Alfio	X		15. VINCI	Vincenzo	X	
8. SACCA'	Claudia	X		16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						13	3

Partecipa il Segretario Generale dott. Casale Maurizio. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica e si svolge nel rigoroso rispetto delle normative vigenti legate all'emergenza Covid 19.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente introduce la trattazione dell'argomento iscritto al n.1 dell'o.d.g. che riguarda le brevi comunicazioni della prima mezz'ora, ai sensi dell'art.69 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e preliminarmente chiede a tutto il Consiglio comunale di dedicare un minuto di raccoglimento in memoria del papà della consigliera Cunsolo.

Vengono nominati scrutatori, all'unanimità dei presenti, i **Consiglieri Romeo Gaetano, Crisci Rino e Vinci Vincenzo.**

Si registrano i seguenti interventi.

Cunsolo: saluto e ringrazio tutti di vero cuore per il ricordo di mio padre. Vorrei parlare di una questione importante, so che la mezz'ora delle comunicazioni è dedicata alle comunicazioni veloci, però come al solito è capitato poco prima della convocazione del Consiglio comunale e quindi non si è potuta mettere all'ordine del giorno la questione dell'impianto di biogas. Vorrei dedicare cinque minuti, spero di rientrare nel tempo e chiedo un minimo di flessibilità, per poter illustrare la problematica. Anche perché avevo chiesto che insieme ai colleghi consiglieri potessimo in modo collegiale fare un Consiglio comunale sulla questione, non ho ricevuto risposta, comunque utilizzo questi primi minuti per poter porre la questione. Spiego anche per chi ci ascolta: è arrivata al Comune una procedura autorizzativa per un impianto di biogas nella discarica di Grotte San Giorgio. Io non voglio parlare della questione ambientale, cioè non mi voglio soffermare sul fatto che sia una cosa positiva o negativa, perché tra l'altro potremmo riempire milioni di convegni pro e contro, ma siccome siamo in un Consiglio comunale mi concentrerò sulla questione burocratico-amministrativa. E' arrivata al Comune la richiesta di autorizzazione di questo impianto dove si dice che l'azienda "Rinnovamento e produzione" chiede appunto l'autorizzazione per un impianto di recupero (in verità si parla di un parere per quanto riguarda la questione dell'impatto acustico, però l'iter autorizzativo viene tutto esposto) energetico di biogas nella discarica Sicula Trasporti, già (si dice) autorizzata dalla Regione Siciliana con D.D.G. n.697/2011 e cita tutta una serie di particelle in cui agisce la discarica. Ora io sono andata a prendere questo D.D.G. 697/2011, nel quale viene citata una nota, la 32739 del 28/12/2010, e poi vengono citate più avanti tutta una serie di particelle catastali. La nota prot.n.32739 è la nota che manda il Comune di Lentini alla cortese attenzione dell'arch. Cannova, cioè il Dirigente che si occupava dell'iter autorizzativo della prima discarica di Grotte San Giorgio ed è un parere propedeutico alla redazione dello strumento urbanistico, vengono indicate tutta una serie di particelle che non corrispondono o perlomeno sono in numero inferiore all'iter autorizzativo arrivato al Comune da parte della ditta, appunto, "Rinnovamento e produzione", dove viene citato lo stesso D.D.G. del 2011 ma con particelle diverse, cioè il D.D.G. non ha questo numero di particelle. Quindi, secondo il mio parere, tranne che il Sindaco mi dimostri che queste particelle hanno ricevuto il cambio di destinazione d'uso, cosa che non risulta né qui né in un altro iter autorizzativo, il D.D.G. del 2017, dove addirittura tra i pareri citati vi è il parere positivo per cambio di destinazione d'uso di alcune particelle e dice che ciò non corrisponde al vero, in quanto nella nota citata nel D.D.G. del 2011 nessun parere risulta reso in merito alla discarica, cioè anche in un iter autorizzativo del 2017 si dice che il decreto non ha le caratteristiche di conformità legislativa che servono. Quindi già anche la Regione in altri iter autorizzativi si accorge che c'è un errore di particelle, che viene ripetuto anche in questo iter autorizzativo, che è quello arrivato al Comune per l'impianto di biogas. Secondo il mio parere questa istruttoria è un'istruttoria carente, le particelle in cui dovrà agire questo impianto per alcune sono state autorizzate, cioè si è avuto il cambio di destinazione d'uso, per altre non si è avuto nessun cambio di destinazione d'uso. Quindi il Sindaco dovrebbe (non so se l'abbia fatto) accertare se nelle particelle in cui si dice che deve nascere l'impianto di biogas e che però non sono autorizzate c'è una discarica, perché in quelle particelle non autorizzate dove deve nascere anche un impianto di biogas c'è spazzatura, quella spazzatura, quella discarica è abusiva e lei, sig. Sindaco, deve fare un decreto per quanto riguarda la bonifica. Se invece nelle particelle non autorizzate, a meno che lei mi dimostri in qualche decreto che io non ho trovato e che non esiste nel decreto citato proprio nell'iter autorizzativo, non c'è spazzatura, in questo caso il danno sarebbe minore ma comunque questo iter autorizzativo, cioè quello dell'impianto di biogas della ditta "Rinnovamento e produzione", è un iter non corretto, è un iter illegittimo. Queste sono le questioni. Tra l'altro io avevo scaricato questo foglio 20, ero andata a cercare questo foglio 20,

dove si vedono tutte le particelle e devo dire che il numero di particelle che vengono indicate in più e che non sono autorizzate sono in numero abbastanza importante. Potrei citargliele tutte quante, adesso non trovo la piantina catastale che avevo scaricato, ma l'ufficio tecnico sa perfettamente quante siano le particelle. Per non perdere ulteriormente tempo non cito tutte le particelle che non rientrano in questo iter. Quindi io dico all'Amministrazione intanto che nelle carte e nel decreto citato nell'autorizzazione ci sono particelle non autorizzate, di conseguenza l'iter dell'impianto di biogas non è valido, e nello stesso tempo richiedo che il Sindaco vada con i Vigili urbani o con l'Ufficio tecnico a controllare nelle particelle che non hanno ricevuto il cambio di destinazione d'uso da parte del Comune e che sono indicate nel D.D.G. 697/2011, cioè nel decreto che viene utilizzato in tutti gli iter autorizzativi, se ci sia discarica e nel caso che ci sia discarica che venga fatto un decreto di bonifica e avviato tutto l'iter per la bonifica riguardante quelle particelle.

Consigliere Romeo: questa sera avevo bisogno di comunicarvi che dopo un'accurata riflessione, riuscendo a confrontarmi e a rapportarmi con i miei migliori amici e, tra parentesi, anche con il mio gruppo elettorale, sono arrivato alla conclusione di voler uscire da questo partito di Italia viva. In questo momento non sto uscendo da Italia viva per entrare in un qualsiasi altro partito politico, nessun tipo di corrente, né destra né sinistra e né centro. In questo momento voglio stare un po' tranquillo, voglio un po' resettare, poi più avanti vedremo cosa succederà. Ho preso qualche appunto perché non volevo dimenticare niente. Come ho detto, quando ci sarà la necessità poi si vedrà se farò qualche passaggio o meno. L'unica cosa che voglio dire e che mi sento di dire è che voglio restare almeno coerente su una cosa, ho iniziato questo iter, questo cammino con il Sindaco Bosco, ho incominciato con una lista civica, in un quinquennio sono passato anche in un partito a livello nazionale, però su una cosa sono sicuro, che voglio supportare ancora fino alla fine di questo mandato, se mi sarà possibile, il Sindaco e vedremo più avanti che cosa succederà.

Sindaco Bosco: ovviamente mi unisco alla vicinanza di questo Consiglio comunale alla perdita che ha colpito la consigliera Cunsolo e mi accingo a rispondere all'intervento che lei ha fatto prima di iniziare l'ordine del giorno di questo Consiglio comunale. Io ho ascoltato e ovviamente, non avendo le carte in mano, non riesco a seguire di quali particelle stiamo parlando e di preciso quali note lei ha citato. Magari se poi può fornire al Presidente qualcosa di scritto, in modo tale da poter agevolare gli uffici, che sono l'organo competente per il controllo dell'iter autorizzativo, le sarò grato. Le posso garantire che queste segnalazioni comunque verranno prese in considerazione, pur riconoscendo che l'iter autorizzativo della discarica, specialmente l'ultimo che lei ha citato il D.D.G. del 2011, che era una variante urbanistica, uno dei tanti ampliamenti della discarica, com'è noto è un iter autorizzativo regionale, noi abbiamo l'onere di rappresentare il Comune di Lentini in conferenza dei servizi, lo abbiamo fatto dal 2016 sino a pochi giorni fa rappresentando la nostra contrarietà agli ampliamenti che sono stati progettati e programmati dal 2015 in poi. Per quanto riguarda questo impianto di biogas, è bene far presente anche la dimensione e lo scopo, che non è assolutamente collegato a nessun tipo di ampliamento o di realizzazione di nuovo impianto che possa attrarre nuovi rifiuti, perché da quanto affermato da chi ha presentato il progetto, questo impianto, questa cellula, questo gruppo elettrogeno di 650 kw circa, convoglierà il gas di fermentazione di rifiuti già esistenti e gas già esistente, un gas di fermentazione che viene prodotto dal percolato. Almeno questo è rappresentato nella relazione tecnica che è stata prima presentata a Palermo e poi, per competenza e per – ha detto bene - valutarne l'impatto acustico, è stato presentato anche al Comune di Lentini ed è stata valutata questa o presa d'atto o completamento dell'iter autorizzativo. Detto questo, dò mandato ai qui presenti Coordinatori sia del 4° che del 3° settore di verificare, tramite queste segnalazioni, queste particelle. Qualora dovessimo intervenire sull'iter autorizzativo ovviamente il supporto dell'Amministrazione in tal senso ci sarà ed è bene conoscere se questo iter autorizzativo sia viziato da qualche errore che ovviamente non è stato fatto da questi uffici, perché stiamo parlando di un iter che viene presentato al di fuori delle competenze del Comune di Lentini.

In merito all'intervento del consigliere Romeo prendo atto che legittimamente ha preso una posizione politica. Questo è il luogo dove ognuno di noi sceglie che parte prendere, in quanto ognuno di noi ha una propria idea di politica che poi deve tramutare in realizzazioni pratiche dal punto di vista della propria appartenenza. Quindi la ringrazio comunque per le parole di stima. Per me continua ad essere un Consigliere di questa maggioranza e sono sicuro che sarà o un consigliere o un candidato di questa coalizione anche in futuro.

Consigliera Cunsolo: va bene la presa d'atto, ma tutto l'iter autorizzativo che ho citato è già in possesso dell'Ufficio tecnico, perché praticamente sono documenti dell'ufficio tecnico. Quindi l'ufficio tecnico penso che sia già a conoscenza di tutto l'iter, non è necessario – credo – che debba fornire né relazioni né niente, perché l'iter che è arrivato a Lentini è questo, basta guardare il D.D.G.

Coord. 3° settore, ing. Zagami: ovviamente tutte le carte di questo impianto, che non è un impianto di biogas, ma è un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas, che è una cosa molto diversa dall'impianto di biogas, sono a disposizione di chi ne vuole prendere visione all'ufficio tecnico e quindi completamente disponibili per chiunque ne faccia richiesta. Ciò premesso, volevo semplicemente evidenziare che l'impianto in questione è un impianto che il D.Lgs. 3 marzo 2011 n.28, in attuazione della Direttiva della Comunità europea 2009/28 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, novella all'art.2, comma 1, lett.a) come un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ossia l'impianto di energia elettrica da fonti rinnovabili si definisce come un impianto la cui energia proviene da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dei processi di purificazione e biogas. Quindi è a tutti gli effetti un impianto di produzione di energia elettrica al pari di un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico o da altro. La differenza tra questo impianto e un impianto fotovoltaico è che mentre nell'impianto fotovoltaico l'energia elettrica viene prodotta dal sole in questo impianto l'energia elettrica viene prodotta dal biogas, ovviamente presente nella discarica, proprio perché l'impianto è ubicato praticamente nell'immediata adiacenza della discarica di Grotte San Giorgio, al di fuori del perimetro della discarica in area agricola. Il Decreto presidenziale 18 luglio 2012 n.48 acconsente a che questa tipologia di impianto possa essere effettuato anche in area agricola. Quindi non c'è neanche bisogno di fare alcun cambio di destinazione d'uso. In definitiva è un piccolo impianto da 650 kw di potenza che capta il biogas dalla limitrofa discarica e lo trasforma in energia elettrica. Questa energia elettrica in parte serve ad alimentare la discarica stessa, nella parte residuale viene conferita nella rete elettrica. Quindi a tutti gli effetti trattasi di un impianto di trasformazione di biogas in energia elettrica. Ovviamente il biogas all'interno di una discarica è presente in quantità industriale, quindi diciamo che questo impianto è uno degli impianti che viene ben visto anche dalla Comunità europea proprio perché consente il riutilizzo in maniera ecologica e sostenibile del biogas da discarica, che alternativamente all'utilizzo come energia elettrica dovrebbe essere smaltito mediante la cosiddetta "torcia" ossia il biogas e quindi il gas metano, che viene dal sottosuolo, dovrebbe essere portato in atmosfera e bruciato trasformandolo in anidride carbonica. La Comunità Europea incoraggia questa tipologia di impianti, che sono impianti assolutamente puliti ed ecologici. L'impianto dunque è ubicato al di fuori della discarica e tutte le particelle che citava la consigliera Cunsolo sono legate al fatto che i manufatti dell'impianto, che sono manufatti di piccola dimensione, sono allocati al di fuori della discarica, però i tubi di captazione del biogas ovviamente devono essere portati all'interno della discarica, quindi portati nel sottosuolo laddove di biogas ce n'è in quantità industriali. Questa commistione di particelle tra particelle presenti e non presenti nel D.D.G.697/2011 scaturisce proprio da questo motivo. L'impianto è in definitiva ubicato nell'adiacenza nord della discarica Grotte San Giorgio sul territorio di Lentini e il D.D.G. 697/2011 è uno dei primi D.D.G. con i quali fu ampliata la discarica di Grotte San Giorgio all'interno del territorio comunale. Questa è, in estrema sintesi, la tipologia di impianto che si è autorizzata. Venendo al provvedimento autorizzatorio questo è un provvedimento cosiddetto di natura semplificata, che si attua per tutti gli impianti di energia da fonti rinnovabili come questo che hanno una potenza inferiore al megawatt. Quindi non c'è bisogno di una conferenza dei servizi regionale ma i pareri vengono acquisiti sincronicamente dal Comune che li fa propri e quindi chiude il procedimento autorizzatorio in forma semplificata. Nel caso in questione abbiamo i pareri autorizzatori favorevoli di tutti gli Enti a cui è stato richiesto il parere, in particolare i Vigili del fuoco, la ex Provincia Regionale di Siracusa, il Genio civile e, credo, l'ASP. Quindi tutti i pareri sono stati resi e una volta resi i pareri e chiuso il provvedimento autorizzatorio, la pratica – essendo autorizzabile – è stata trasmessa al 4° settore che ha emesso l'Autorizzazione Unica Ambientale in forma semplificata. Ripeto, tutto questo è assolutamente visionabile da chiunque voglia visionare le carte e l'impianto ancora non è in esercizio. Questa è la parte squisitamente tecnica dell'impianto, sugli aspetti politici non sarò io a decidere. Ma l'impianto, ripeto, è un piccolo impianto i cui manufatti che lo compongono sono veramente di piccolissime dimensioni, parliamo di poche decine di metri quadrati, che, appunto, trasformano il gas metano presente nel biogas in energia elettrica, quindi un impianto a tutti gli effetti ecologico e sostenibile.

Sindaco Bosco: solo qualche battuta per ringraziarla, ing. Zagami, perché chiedevo proprio questo approfondimento, non c'è stato bisogno perché ha approfondito già prima della mia richiesta e quindi mi compiaccio di questo. Solo una conclusione per dire che questo non è un impianto a biogas, anzi non è l'impianto che noi abbiamo conosciuto e che abbiamo combattuto, di realizzazione di nuovo impianto, che avrebbe portato sul nostro territorio nuovi rifiuti e che avrebbe alimentato la filiera dei rifiuti. Mi si presenta l'occasione per ribadire la contrarietà ad ogni tipo di impianto che aumenta la portata dei rifiuti sul nostro territorio. Grazie, ing. Zagami.

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 1133 in data 02 AGO 2021,

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 02 AGO 2021 al 17 AGO 2021, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 02 AGO 2021 al 17 AGO 2021 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....

